

**FONDAZIONE ATTUA**  
**Verbale Assemblea Generale**  
**12 giugno 2020**

In data 12/06/2020 alle ore 18.00 in videoconferenza si è riunita l'Assemblea Generale, convocata in prima convocazione per il giorno 11 giugno alle ore 23:00 e in seconda convocazione in data odierna con il seguente ODG:

- 1) Approvazione Verbale seduta precedente
- 2) Approvazione Bilancio Consuntivo 2019
- 3) Varie ed eventuali.

Il Presidente Balzo dichiara valida la riunione dell'Assemblea Generale e apre i lavori proponendo la nomina di Alessia Voso a Segretario della seduta: l'Assemblea approva all'unanimità.

Comunica che la videoconferenza verrà interamente registrata e che tutti i partecipanti sono stati identificanti come componenti dell'Assemblea, che a tutti è consentito seguire la discussione e intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti e di scambiarsi eventuali documenti inerenti a tali argomenti inviandoli alla piattaforma della videoconferenza attraverso l'utilizzo del tasto "Chat". Lo stesso tasto può essere utilizzato per chiedere la parola e per esprimere il proprio voto.

Punto 1: il Presidente riassume il Verbale della seduta precedente e, non essendovi richieste di intervento, lo sottopone al voto dell'Assemblea.

L'Assemblea approva all'unanimità.

Il Presidente informa l'Assemblea dell'iscrizione della Fondazione all'elenco degli enti no profit che possono usufruire del 5xmille e invita tutti i soci a promuovere tutte le iniziative possibili per diffondere la notizia e invitare il maggior numero di persone a destinare il loro 5xmille ad Attua.

Punto 2: il Presidente dà la parola al Tesoriere Rosario Vecchione per l'illustrazione del Bilancio Consuntivo 2019.

Il Tesoriere illustra il percorso seguito per l'elaborazione del Bilancio. Per l'esercizio 2019 si è adeguata la nota integrativa con informazioni aggiuntive rispetto all'anno precedente in funzione della nuova normativa che ha equiparato la Fondazione ai partiti. Per il resto, non essendosi verificata una grande movimentazione, le poche voci sono state inserite nel dettaglio. Si è avuta cura di inserire anche le specifiche relative ai due sovventori che hanno contribuito a sostenere i costi dell'Evento nazionale tenutosi a Napoli. A parte ciò, il Bilancio sostanzialmente ricalca più o meno quello dell'anno precedente in quanto non si sono verificate entrate da attività e progetti; le uniche voci di entrata sono state le quote di rinnovo annuale dai soci, le sovvenzioni da parte dei soggetti che hanno contribuito all'Evento nazionale della Fondazione e le entrate dai partecipanti del Corso di formazione che è stato fatto a Maratea. Per l'attività corrente, sono state utilizzate circa 18 mila euro e pertanto, mentre il fondo di dotazione è rimasto inalterato a 91.500, le spese di gestione hanno avuto un incremento di circa 5000 euro per finanziare l'attività di funzionamento del 2019. È naturalmente auspicabile che per l'anno in corso vi siano, tra il 5 per mille e la realizzazione di progetti, delle nuove entrate che possano incrementare il fondo di gestione e quindi garantire il pieno funzionamento della Fondazione. Riassumendo, il conto economico risulta in pareggio e il bilancio è già stato certificato dalla Relazione del Revisore, quindi può essere sottoposto al voto dell'Assemblea dei soci. Naturalmente, se i consiglieri hanno rilievi o domande o aspetti da approfondire, il Tesoriere dà la sua totale disponibilità.

Il Presidente apre la discussione.

Interviene Rossana Vulcano. Si sofferma sulla situazione di emergenza che si è venuta a creare: uno scenario di incertezza che può dare conferma e slancio all'attività della Fondazione, soprattutto in vista del grande progetto del SPI. Ricorda come la scuola di Maratea e i due seminari

sui fondi strutturali del 2019 abbiano rappresentato la definizione della fisionomia di Attua, un soggetto di sintesi che può indicare un nuovo approccio culturale. Anche le tipologie dei progetti nel Bilancio tracciano bene l'idea di attenzione verso i territori e le numerose prospettive che ha di fronte a sé la Fondazione.

Interviene Domenico Fontanella. Sottolinea il successo dell'Evento di Napoli, momento particolare e di orgoglio per il coordinamento campano di Attua. È stato un momento simbolico anche perché da Napoli, città della socialità, è stato lanciato il più grande progetto, quello sul SPI. Cita poi due progetti, presenti nel Bilancio, molto qualificanti che riguardano la Campania: la valorizzazione dell'area che ospita la centrale idroelettrica di Presenzano; un progetto che può rilanciare molto il territorio sia dal punto occupazionale ed economico e anche dal punto di vista sociale. Un altro progetto è quello in collaborazione con l'associazione Mondo in Cammino: l'associazione e Attua hanno partecipato a un bando, e lo hanno vinto, per la ristrutturazione e adeguamento di un bene confiscato alla camorra che l'associazione sta già utilizzando, al fine di agevolare l'inserimento dei diversamente abili nel mondo del lavoro. Gli interventi di ristrutturazione sono funzionali a dare adeguati servizi ai formatori, perché saranno gli stessi diversamente abili a essere i formatori. L'emergenza ha costretto tutti a vedersi solo online, fattore limitante ma anche uno strumento che permette di incontrarsi spesso e di dare quindi una struttura orizzontale alla Fondazione, cioè di potersi confrontare più spesso e in tanti, se non tutti insieme.

Interviene Tina Zaccato. Si congratula con la gestione della Fondazione. Concorda con quanto detto da Rossana Vulcano sui progetti. Propone che vi sia un collegamento maggiore tra regioni, utilizzando il modello Campania.

Interviene Rossella Cantoni. La Fondazione ha una grande ricchezza: la base sociale che rappresenta tanti luoghi, relazioni, competenze e questi collegamenti online permettono di mettere a valore tale ricchezza e anche il senso di appartenenza alla Fondazione. La Fondazione è giovane e si sa la difficoltà nel darsi una struttura, ma i progetti che sono citati nel Bilancio testimoniano che l'attività è stata molto importante e sta già dando rilevanti risultati. Occorre rimanere compatti per far pervenire e far circolare idee e modalità di lavoro. È un momento di

crescita comune e occorre dare continuità e avere la possibilità di veicolare il pensiero dei soci. Saranno proprio i progetti a moltiplicare l'entusiasmo e far nascere nuove idee.

Interviene Milvo Ferrara. Ripartendo dall'incontro di Napoli, sostiene che va sottolineata l'intuizione di Attua nel capire che il Pil non regge più e bisogna affidarsi a nuovi strumenti, come l'SPI. L'accordo con Deloitte e Michael Green può portare Attua a fare un lavoro che inani tutti i bisogni nel dopo covid. Segnala l'avviso pubblico Educare del Dipartimento delle politiche per la famiglia da 150 mila euro sulla povertà educativa soprattutto nei quartieri più disagiati e nelle periferie delle grandi città, quindi esattamente in linea con tematiche come quella del SPI. Si potrebbe costruire un confronto interno su questo bando tra i vari territori e ognuno potrebbe portare avanti un pezzo del bando come un aspetto del SPI sviluppato sui reciproci territori. Dà disponibilità per la sperimentazione del SPI a Roma nel quartiere San Basilio.

Interviene Valentina Di Lascio. Ritiene l'incontro importante per osservare i risultati che Attua sta conseguendo. Molto utile che ci siano gli aggiornamenti dei progetti sul sito Attua. Si occupa di energia rinnovabile e ha notato molti progetti in corso che sono dedicati alla materia su cui si interessa e vorrebbe essere coinvolta, anche nell'ottica di impegnare la Fondazione in specifici bandi pubblici.

Interviene Francesco Fittipaldi. È presidente di una associazione lucana che si chiama Amici del Castello Ruggero ed è funzionario dei beni culturali. L'associazione cerca di recuperare siti storici di una certa importanza e ha anche vinto un bando per il recupero del castello. Con Attua vorrebbe continuare l'opera dell'Associazione in scala più grande, utilizzando anche le professioni e competenze in Attua che abbiano contatti con l'Europa.

Interviene Mario Caputo. Ricorda che il 2019 è stato di fatto il primo anno di operatività della Fondazione, per dire che un anno di vita non è neanche il tempo per concludere il periodo minimo di startup. Il dibattito segnala che si sta andando nella giusta direzione. Da tempo si sta presidiando un campo che dà un ruolo specifico alla Fondazione, non solo perché si sta costruendo partnership internazionali ma anche perché questa attività consegna ad Attua uno strumento molto importante che permette di valutare l'impatto delle azioni, condizione imprescindibile per qualsiasi organizzazione che si voglia occupare di far accadere qualcosa di positivo sui territori. SPI

quindi offre la possibilità di avere finalmente una visibilità e anche di avere lo strumento adatto alla operatività e alla mission della Fondazione. Questo permetterà anche ad Attua di avere elementi di forte comunicazione di quello che fa. Inoltre, la possibilità di avere uno strumento di valutazione efficace sulla bontà delle proprie azioni, indica che l'effervescenza delle idee progettuali è positiva se si sa come dare gambe a quelle idee, cioè insegna a essere coerenti nelle azioni dentro il proprio quadro di azione di riferimento. Quindi, non proposta e delega ad altri, ma proposta che già nell'elaborazione si porti dietro gli elementi della realizzazione. Proporre è facile, realizzare molto difficile. Sottolinea come sia importante anche il fundraising nel campo delle azioni pubbliche, sempre nell'ottica di proporre idee che in partenza si sa come sviluppare. Occorre guardare molto di più l'Europa, visto che è la cifra della nascita di Attua, una Fondazione che deve essere proiettata nelle relazioni europee e continuare a coltivare quelle che già ci sono. Dopo due anni di vita, Attua è maggiorenne per partecipare anche a bandi europei.

Interviene Domenico Fontanella. Un'informazione relativa a quanto detto da Valentina Di Lascio: Attua ha firmato un protocollo di intesa con l'associazione campana Ampio Raggio che si occupa proprio delle materie di cui si interessa Valentina. Si può quindi pensare di mettersi in contatto per costruire nuove partnership.

Non essendoci altri interventi, viene posto al voto il Bilancio preventivo 2020 della Fondazione.

L'Assemblea approva all'unanimità.

Il Presidente interviene per chiudere i lavori ribadendo l'impegno sul 5 x mille. Sottolinea l'esistenza di una vera effervescenza sulle idee progettuali, non solo quelle riportate nel Bilancio ma anche altre nuove idee che sono in cantiere e che devono essere sviluppate. È il segno che Attua comincia a uscire dalla fase della narrazione teorica di sé stessa e sta entrando in quella dell'illustrazione di quello che sta facendo e questo non solo rende più facile la comprensione del profilo e delle finalità della Fondazione, ma anche permette di stimolare la nascita di nuovi progetti; ed è proprio questo che spiega l'attivismo di Attua dall'evento di Napoli ad oggi. La sua forza dipende dalla base sociale ma anche dal fatto che orienta i progetti ad essere collocati in un grande scenario; anche i più piccoli progetti possono esprimersi in maniera più forte e più incisiva

se inseriti in territori più vasti, con conseguente migliore e maggiore impatto sociale. Ribadisce la formula dell'orizzontalità come occasione per poter interloquire più spesso e più efficacemente. Chiede ai soci di sperimentare forme di collaborazione tra loro, anche senza la presenza di intermediazione del Presidente. Questo è il primo e ultimo Bilancio che deve essere improntato tenendo conto della normativa sui partiti entrata in vigore agli inizi dell'anno scorso, quindi i documenti saranno resi pubblici non solo sul sito della Fondazione ma saranno anche inviati alla Camera dei Deputati per la pubblicazione sui siti istituzionali. Il prossimo Bilancio seguirà la semplice normativa per gli enti non profit, a seguito delle dimissioni del Presidente, in base alle quali Attua non è più equiparabile ai partiti; ma questo non significa che ci sarà meno trasparenza nei nostri atti perché una delle caratteristiche di Attua fin dall'inizio è quella di adottare tutti gli accorgimenti e gli interventi necessari per garantire la massima trasparenza possibile.

L'Assemblea viene quindi sciolta e termina alle ore 19:40.

Il Segretario



Il Presidente

